



**Fondo Unico Nazionale del Turismo di conto capitale, istituito ai sensi
dell'Art. 1, comma 366, Legge 30 Dicembre 2021, n. 234
Decreto del Ministro del Turismo di concerto con il MEF n. 27756/24 del
09/07/2024
Delibera G.R. n. 1056 del 11/09/2023
Decreto n.27547 del 12/12/2024

Linee Guida di attuazione FUNT 2023
versione aprile 2025**

INDICE GENERALE

1. Premessa	2
2. Adempimenti del soggetto beneficiario	2
3. Accesso al Gestionale domande.....	3
3.1 1° accesso.....	3
3.2 Accessi successivi al primo.....	4
4. Progetto esecutivo aggiudicato.....	4
5. Varianti in corso d'opera.....	5
6. Esiti istruttori.....	6
7. Assistenza e supporto.....	7



1. Premessa

Le presenti Linee Guida contengono le indicazioni operative per la gestione dei progetti ammessi a finanziamento ad uso di tutti i beneficiari del **Fondo Unico Nazionale del Turismo – parte investimenti – Annualità 2023** istituito ai sensi dell'Art. 1, comma 366, Legge 30 Dicembre 2021, n. 234 (di seguito FUNT, coordinato dal Settore Infrastrutture per attività produttive e trasferimento tecnologico della Direzione Attività Produttive), fornendo disposizioni di dettaglio circa le modifiche progettuali.

Le linee guida costituiscono un supporto operativo per la gestione delle operazioni mediante accesso sicuro con identità digitale (CNS/CIE/SPID) al sistema "Gestionale Domande", disponibile al seguente indirizzo: <https://accessosicuro.sviluppo.toscana.it/>.

Il Dirigente Responsabile del procedimento si riserva di modificare, aggiornare e/o integrare, in qualsiasi momento, quanto riportato nella presente versione delle Linee Guida per la gestione delle operazioni, al fine di recepire eventuali disposizioni normative sopravvenute o al fine di specifiche esigenze interpretative o di chiarimento che possano sorgere nel corso dell'attuazione degli interventi agevolati con il richiamato Bando.

2. Adempimenti del soggetto beneficiario

A seguito della trasmissione on-line a Sviluppo Toscana S.p.A. (soggetto gestore) del progetto di fattibilità tecnico economica oppure definitivo o esecutivo, in base all'avanzamento della progettazione, mediante sistema informatico, le fasi successive che possono interessare l'operazione possono riassumersi sommariamente in:

- 1) modifiche progettuali prima dell'avvio delle procedure di gara (per le operazioni ammesse a contributo con un livello definitivo per le quali si è resa una modifica progettuale prima della stesura del progetto esecutivo, ad esempio per adeguare il progetto ad eventuali prescrizioni, ecc.);
- 2) approvazione della progettazione esecutiva (per quelle operazioni ammesse a contributo con un livello progettuale inferiore);
- 3) aggiudicazione dell'appalto principale delle opere ammesse alle agevolazioni (per quelle operazioni ammesse a contributo con un livello progettuale esecutivo);
- 4) varianti in corso d'opera;
- 5) ultimazione dell'operazione – entrata in funzione.

Le fasi da "1" a "4" dovranno essere gestite dal soggetto beneficiario utilizzando il gestionale indicato nelle premesse, seguendo le istruzioni fornite dalla presente guida.

Relativamente alla fase "5", si rimanda alla "guida per la presentazione della rendicontazione di spesa", disponibile sul sito di Sviluppo Toscana all'indirizzo www.sviluppo.toscana.it, sezione "Rendicontazione".

3. Accesso al Gestionale domande



3.1 - 1° Accesso

Il sistema informatico di Accesso sicuro ai Bandi consente all'utente di accedere ai Bandi di Regione Toscana, gestiti da Sviluppo Toscana, tramite identità digitale (CNS/CIE/SPID).

Con la propria identità digitale è possibile accedere a tutti i bandi gestiti da Sviluppo Toscana via <https://accessosicuro.sviluppo.toscana.it/> :

1) step: AUTENTICAZIONE. premendo il pulsante il sistema ci indirizza sul sistema di accesso sicuro della Regione Toscana dove possiamo scegliere lo strumento di accesso (CNS/CIE/SPID).

Al primo accesso, viene proposto in automatico il modulo per la richiesta di accesso che l'utente deve compilare ed inviare a Sviluppo Toscana (vedi pagine 6, 7 della Guida al sistema accesso unico).

2) step: ACCESSO ALLA DOMANDA

Una volta autenticato, in corrispondenza del “Bando Infrastartup ADP” l'utente dovrà cliccare “accedi” posto nella colonna “azioni”.

3) step: CREAZIONE DELL'ISTANZA DELLA DOMANDA

A questo punto, l'utente dovrà creare l'istanza della domanda premendo il pulsante “Crea nuova domanda per soggetto”. Nel caso in cui un comune sia titolare di due o più operazioni agevolate, l'utente dovrà creare un'istanza per ognuna di esse, semplicemente premendo ogni volta il pulsante “Crea nuova domanda per soggetto”.

4) step: ANAGRAFICA DELLA DOMANDA

L'utente dovrà selezionare la tipologia del proprio soggetto e completare (o confermare) i dati relativi insieme a quelli del Rappresentante legale per proseguire.

Nel caso non sia stata utilizzata la smart card, sarà necessario allegare anche i seguenti documenti del Rappresentante legale: copia della carta d'identità e atto di nomina.

5) step: COMPILAZIONE DELLA DOMANDA

Dopo aver premuto il pulsante “compila domanda”, l'istante dovrà procedere con la compilazione dei campi indicati. In particolare, si segnala che, in corrispondenza di:

- “Fondo di riferimento”, riportare: “**FUNT 2023**”.

A questo punto, l'utente potrà procedere con la compilazione delle sezioni dalla A alla E, e provvedere al caricamento del progetto definitivo/esecutivo integrale e del relativo atto di approvazione della documentazione per la quale è stato effettuato l'accesso al sistema (modifiche progettuali prima dell'avvio delle procedure di gara, progetto esecutivo aggiudicato, varianti in corso d'opera, ecc.).

Non appena conclusa validamente la procedura di trasmissione on-line sopra indicata, dovrà essere inviata per PEC alla Regione Toscana una comunicazione attestante l'avvenuto caricamento del progetto (specificando livello progettuale ed estremi dell'atto di approvazione), nonché di aggiornamento sullo stato di avanzamento, a cui dovranno essere altresì allegati il cronoprogramma aggiornato e il quadro economico.



3.2 - Accessi successivi al primo

Per accedere alla propria domanda successivamente al primo caricamento, il soggetto beneficiario dovrà richiederne la riapertura a mezzo PEC all'indirizzo: infrastrutture@cert.sviluppo.toscana.it, mettendo in copia il settore regionale Infrastrutture per attività produttive e trasferimento tecnologico all'indirizzo pec.regionetoscana@postacert.toscana.it al fine di procedere con l'aggiornamento della stessa e provvedendo al caricamento della relativa documentazione, come meglio precisato nei successivi paragrafi.

La suddetta comunicazione dovrà necessariamente contenere nell'oggetto, oltre alla relativa motivazione, il Codice Unico di Progetto di Sviluppo Toscana (CUP ST composto da 21 numeri).

Sviluppo Toscana provvederà a riaprire la scheda dell'operazione, dandone immediata comunicazione al soggetto beneficiario per posta certificata.

4. Progetto esecutivo aggiudicato

Qualora l'operazione ammessa a contributo sia stata approvata con un livello progettuale di fattibilità tecnico-economica ai sensi dell'art. 41 del D.lgs n. 36/2023, il soggetto beneficiario, previa comunicazione di cui al precedente paragrafo 3.2, dovrà provvedere come di seguito specificato:

A) AGGIORNAMENTO DELLE SEGUENTI SEZIONI DELLA SCHEDA:

- Cronoprogramma
- Quadro economico del progetto esecutivo aggiudicato

B) CARICAMENTO MEDIANTE UPLOAD DELLA SEGUENTE DOCUMENTAZIONE:

Nella sezione D di Upload, dovrà essere caricata a sistema la seguente documentazione:

- documentazione completa del progetto esecutivo (relazione generale, computo metrico, elenco prezzi, tavole progettuali, ecc) e relativo atto di approvazione;
- relazione a firma del RUP, di raffronto tra il progetto ammesso a finanziamento e le modifiche progettuali intercorse prima dell'avvio delle procedure di gara, anche in ordine alle modifiche del quadro economico e del conseguente piano della spesa;
- nel caso di modifiche sostanziali, aggiornamento della relazione illustrativa del progetto;
- determina di aggiudicazione divenuta efficace;
- il piano di gestione dell'infrastruttura (ovvero di un documento che ne dimostri la sostenibilità economico-gestionale nel tempo);
- per gli interventi ammessi per un valore di investimento maggiore di 1 milione €, determinato all'esito istruttorio sui progetti trasmessi in risposta alla PEC del 13/09/2024 prot. n. 491862, i relativi soggetti attuatori sono obbligati al calcolo delle entrate nette (rif. DGR n. 1079/2024) che dovrà essere trasmesso a Sviluppo Toscana Spa ai fini istruttori del progetto esecutivo e della rendicontazione finale, con le modalità e nei tempi che saranno in seguito precisati.



Relativamente al cronoprogramma, si evidenzia che, ai sensi del citato Decreto interministeriale, l'intervento dovrà essere portato a conclusione entro 18 mesi dalla data di perfezionamento dello stesso provvedimento (art. 4 comma 3). Detta decorrenza, che si ritiene riferita al 9/07/2024, vi sarà successivamente confermata a seguito della registrazione del Decreto interministeriale presso la Corte dei Conti. Come già precisato dalla Decisione di G.R. n. 38/2023, sono ammissibili le spese sostenute a partire dall'1/01/2023.

5. Varianti in corso d'opera

Premesso che le modifiche progettuali, siano esse sostanziali o meno, introdotte in difformità al Codice dei Contratti pubblici, saranno giudicate non ammissibili, le richieste di variazione, adeguatamente motivate, sulla progettazione definitiva o quella esecutiva - a seconda del livello progettuale con il quale l'intervento è stato ammesso a contributo - possono riguardare:

- le caratteristiche tecniche degli interventi;
- il cronoprogramma;
- gli importi del piano finanziario.

Nel rispetto della normativa vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, forniture e servizi, di cui al D.Lgs. n. 50/2016 e di cui al D. Lgs. 36/2023, è possibile apportare modifiche al progetto ammesso a contributo, siano esse legate allo sviluppo progettuale dell'intervento nelle sue varie fasi (che al periodo di efficacia dei contratti di appalto di lavori, forniture e servizi).

In ogni caso dovranno rimanere inalterati la tipologia, la proprietà e la localizzazione dell'intervento ammesso a contributo, nonché il costo totale risultante dal quadro economico.

Si richiama quanto stabilito dalla normativa statale sul FUNT:

- gli interventi ammessi al finanziamento dovranno essere portati a conclusione entro 18 mesi dalla data di perfezionamento del Decreto interministeriale (Ministero del Turismo di concerto con il MEF) n. 27756 del 9/07/2024 di concessione del finanziamento, ovvero dal 19/08/2024, data di registrazione del Decreto presso la Corte dei Conti ;
- in base alla tempistica di attuazione del FUNT di conto capitale, annualità 2023, restano fermi e invariati i termini delle successive fasi dello stesso cronoprogramma. Il beneficiario può presentare motivata istanza di proroga dei termini del cronoprogramma dell'intervento ammesso al finanziamento, purché sino a un massimo di tre mesi.
- i soggetti attuatori provvedono all'alimentazione del sistema di monitoraggio degli interventi, nel rispetto del cronoprogramma procedurale, mediante il sistema di monitoraggio della "banca dati delle pubbliche amministrazioni – BDAP" di cui al Decreto Lgs. 29 dicembre 2011, n. 229, e con le modalità attuative di cui al Decreto del MEF del 26/02/2013;
- nelle ipotesi di mancato rispetto dei termini previsti dal cronoprogramma procedurale, omessa alimentazione del sistema di monitoraggio, omessa identificazione dei progetti



con il relativo CUP, mancato avvio dell'iniziativa o non corretta realizzazione della stessa rispetto a quanto previsto nel cronoprogramma, il Ministero del turismo provvede alla revoca dei finanziamenti erogati.

Le modifiche siano esse legate allo sviluppo progettuale dell'intervento nelle sue varie fasi, che al periodo di efficacia dei contratti di appalto di lavori, forniture e servizi, dovranno essere presentate, una volta approvate dal soggetto attuatore, in forma di istanza online, al fine della verifica in merito al mantenimento degli obiettivi e delle finalità del progetto ammesso a finanziamento.

Per accedere alla propria domanda successivamente al primo caricamento, il soggetto beneficiario dovrà richiederne la riapertura a mezzo PEC all'indirizzo: infrastrutture@cert.sviluppo.toscana.it, al fine di procedere con l'aggiornamento della stessa e provvedendo al caricamento della relativa documentazione, come meglio precisato nei successivi paragrafi.

La suddetta comunicazione dovrà necessariamente contenere nell'oggetto, oltre alla relativa motivazione, il Codice Unico di Progetto di Sviluppo Toscana (CUP ST composto da 21 numeri).

Sviluppo Toscana provvederà a riaprire la scheda dell'operazione, dandone immediata comunicazione al soggetto beneficiario per posta certificata.

Il soggetto beneficiario dovrà procedere come di seguito specificato:

A) AGGIORNAMENTO DELLE SEGUENTI SEZIONI DELLA SCHEDA:

- Cronoprogramma
- Quadro economico di variante

B) CARICAMENTO MEDIANTE UPLOAD DELLA SEGUENTE DOCUMENTAZIONE:

Nella sezione D di Upload, dovrà essere caricata a sistema la seguente documentazione:

- documentazione completa di variante (relazione di variante, autorizzazione del RUP, computo metrico di variante, quadro comparativo, atto di sottomissione, verbale concordamento nuovi prezzi, tavole progettuali, ecc) e relativo atto di approvazione;

La richiesta di variante interrompe i termini dell'eventuale procedimento di controllo di I livello relativo a rendicontazioni di spesa già presentate dal soggetto attuatore antecedentemente alla richiesta suddetta e inibisce la presentazione di nuove richieste di erogazione; tutte le attività di rendicontazione, controllo ed erogazione sono sospese fino a conclusione del procedimento istruttorio di ammissibilità relativo all'istanza di variante.

6. Esiti istruttori

Una volta presentata la suddetta documentazione, il settore regionale competente, prendendo atto degli esiti istruttori di Sviluppo Toscana, si esprime sulla domanda presentata e/o sulle



modifiche apportate all'operazione, confermando o meno la coerenza e congruenza dell'intervento – come modificato per effetto della modifica/variazione progettuale apportata – con le caratteristiche, gli obiettivi e le finalità del progetto ammesso a contributo, nonché con le disposizioni del Bando.

In seguito all'istruttoria, la notifica del decreto di concessione contributo/variante viene comunicato direttamente dalla Regione Toscana al soggetto beneficiario.

7. Assistenza e supporto

Eventuali chiarimenti potranno essere richiesti. Gli indirizzi di posta elettronica dedicati all'assistenza sono i seguenti:

- infrastruttureadp@sviluppo.toscana.it (inviare una mail esclusivamente all'indirizzo indicato senza altri indirizzi in A: o Cc: per assistenza sul Bando e sui contenuti della domanda)
- supportoinfrastruttureadp@sviluppo.toscana.it (inviare una mail esclusivamente all'indirizzo indicato senza altri indirizzi in A: o Cc: per supporto tecnico-informatico sul sistema gestionale).

L'indirizzo di PEC dedicato al soggetto gestore dell'Avviso è, per la fase istruttoria, il seguente: infrastrutture@cert.sviluppo.toscana.it